



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio  
Servizio Edilizia

## Attestazione documenti allegati

Atto N. 2521/2025

**OGGETTO: LAS.21.00003 - [PNRR] M4.C1.I 3.3 "EDILIZIA SCOLASTICA" - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE DEI PROSPETTI E MESSA IN SICUREZZA DEI SOFFITTI I.I.S. EUGENIO MONTALE - NUOVO I.P.C. SUCC.LE DI VIA ARCHIMEDE 42, 44, 46 GENOVA - CUP D38B20001020001 CIG 94684181B7 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - ATTO DI REGOLARIZZAZIONE FORMALE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

### Allegati:

Nome file allegato: PR\_DET\_PROP\_2759\_2025.docx

Hash:

E8085F0FE80E07FFB217E9544503421FE6CF6948596335175EAB35B8E1BBCBB228B404D4C3B33AB6  
EC5DED96DAFFD0C24FA2728070A57FF73C266063CC0895A6

Nome file allegato: D38B20001020001\_Checklist DNSH\_2.pdf.p7m

Hash:

A8038FB9B3204A93119A427FF3ED13958AF035ACAF8D791840F416FEB40EB7B85318082566EA840  
661FE3125DD551EC1B0B5A99A74036BC3621461937C3D7E0

**Sottoscritta da  
(FRANCESCO SCRIVA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio  
Servizio Edilizia

Atto N. 2521/2025

**Oggetto: LAS.21.00003 - [PNRR] M4.C1.I 3.3 "EDILIZIA SCOLASTICA" - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE DEI PROSPETTI E MESSA IN SICUREZZA DEI SOFFITTI I.I.S. EUGENIO MONTALE - NUOVO I.P.C. SUCC.LE DI VIA ARCHIMEDE 42, 44, 46 GENOVA - CUP D38B20001020001 CIG 94684181B7 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - ATTO DI REGOLARIZZAZIONE FORMALE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE .**

In data 17/09/2025 il dirigente FRANCESCO SCRIVA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

### PREMESSO CHE

- in data 09/11/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione tra il Ministero dell'Istruzione (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito – MIM) e la Città Metropolitana di Genova, per l'attuazione di un intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3, identificato con CUP D38B20001020001 e CIG 94684181B7;
- L'art. 5 del citato Accordo prevede che, trattandosi di "progetti in essere", si applicano, per quanto compatibili, le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Linee guida del MIM in materia di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR;
- Tra queste disposizioni si richiamano in particolare:
  1. le "Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione" del 3 aprile 2023;
  2. le "Indicazioni operative per il corretto caricamento dei documenti" e le "Indicazioni operative per la corretta presentazione del rendiconto" del 31 gennaio 2024, aggiornate alla Versione 2 del 12 agosto 2024;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Città Metropolitana  
di Genova

PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio  
Servizio Edilizia

### CONSIDERATO CHE

In data 22 novembre 2023 l'Ing. Federico Gallesi, nella sua qualità di Direttore dei lavori su incarico della stazione appaltante Città Metropolitana di Genova di cui è dipendente:

- esaminati i documenti progettuali di perizia, contrattuali e contabili relativi ai lavori in oggetto;
- effettuato sopralluogo alla presenza dell' Arch. Alessandro Satta, in rappresentanza dell'impresa esecutrice con opportuna delega rilasciata dal titolare, Geom. Pietro Garrè, al fine di accertare che le lavorazioni sono state eseguite con materiali e con modalità costruttive adeguate, a regola d'arte ed in conformità alle prescrizioni contrattuali;

ha certificato che i lavori SONO STATI REGOLARMENTE ESEGUITI dalla ditta appaltatrice CESAG S.r.l.;

### PRESO ATTO CHE

come di norma, tale certificato è stato sottoscritto dallo stesso Direttore dei lavori, dal Geom. Pietro GARRE', Legale rappresentante della ditta appaltatrice CESAG srl e, per conferma ai sensi dell'art. 237, 2° comma, del D.P.R. n. 207/2010, dal RUP dell'intervento Ing. Lorenzo MIROLO, dipendente della Stazione Appaltante;

### RILEVATO CHE tale certificato

- non contiene esplicito riferimento al rispetto del principio DNSH, come indicato nella nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 91839 del 03.07.2023, pur essendo stata redatta la prevista Scheda 2 relativa a "Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH" allegata alla documentazione di collaudo;

### PRESO ATTO che

- l'Ing. Lorenzo Mirolo, già RUP dell'intervento in oggetto, ha cessato in data 16/09/2024 il rapporto di lavoro con Città Metropolitana di Genova;
- in data 16/02/2025 anche l'Ing Federico Gallesi, già Direttore lavori dell'intervento in oggetto, ha cessato il rapporto di lavoro con Città Metropolitana di Genova;
- non è stata effettuata sostituzione nei due incarichi, essendo l'intervento già concluso e collaudato.

### RITENUTO

che l'Atto di regolarizzazione formale in questione possa essere sottoscritto in vece del RUP dal Direttore della Direzione Scuole Edilizia e Patrimonio nonché Dirigente ad interim del Servizio Edilizia della Città Metropolitana di Genova.



PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio  
Servizio Edilizia

**TANTO PREMESSO**

**SI ATTESTA**

che il Certificato di regolare esecuzione dell'11/11/2023:

- 1) presenta allegata alla documentazione di collaudo la Scheda 2 relativa a "Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH" come indicato nella nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 91839 del 03.07.2023;
- 2) é regolarizzato ai fini formali, in ottemperanza alle Linee guida e alle disposizioni del MIM e del MEF sopra richiamate, mediante il presente Atto di regolarizzazione.

Il presente Atto viene corredato in allegato con il documento D38B20001020001\_Checklist DNSH\_2.pdf.

### Modalità e termini di impugnazione

La presente Determinazione Dirigenziale può essere impugnata, ai sensi degli artt. 119-120 del Decreto Legislativo 02 Luglio 2010, n. 104, con ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) Liguria, entro 30 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line della Città metropolitana di Genova.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(FRANCESCO SCRIVA)  
con firma digitale**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Città Metropolitana  
di Genova

PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica



PNRR M4 C1 I3.3 - CUP D38B20001020001 - LAS.21.00003 - I.I.S. EUGENIO MONTALE - NUOVO I.P.C. - SUCCURSALE VIA ARCHIMEDE 42-44-46, 16142 GENOVA - RIQUALIFICAZIONE DEI PROSPETTI E MESSA IN SICUREZZA DEI SOFFITTI

**Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali**

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento	
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ? <sup>1</sup>	Non applicabile	L'intervento non comprende impianto di riscaldamento	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>2</sup> ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>3</sup> ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>4</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>5</sup>	No	Si tratta di edificio ad uso scolastico, non adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili	
	2	Per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 ed è disponibile della documentazione a supporto?	Non applicabile	Non è intervento di efficientamento energetico	
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	No	L'intervento, per quanto contenente opere di efficientamento energetico in grado di abbattere consumi energetici valutabili in abbattimento di CO2, è valutato non rispondere ai criteri di vaglio di cui al regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici.	
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicioli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:</i>				
	4	<u>Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?</u>	Si	Le indicazioni relative alle previsioni di impiego di dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto sono inserite, per quanto applicabili alle tipologie e alla natura degli interventi previsti, nelle prescrizioni tecniche del CSA e nelle relazioni tecniche di progetto.	
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	No	Le tipologie di rifiuto prevedibili in cantiere sono assimilabili alla produzione da attività di manutenzione e piccoli interventi edili: ove non si tratti di materiali recuperabili (vetri e profili serramenti), saranno oggetto di analisi di caratterizzazione con invio campioni materiali a un laboratorio accreditato al fine di accertare la presenza o meno di caratteristiche di pericolosità e quindi, le modalità di smaltimento del materiale.	
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	Si	Vedi 5	
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	Si	Attività svolta nell'ambito dell'aggiornamento periodico del Rapporto di aggiornamento presenza amianto in edifici ed impianti di cui alla L.257/92 e s.m. e i.	
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	No	Per tipologia e dimensione del cantiere è previsto che l'impresa dovrà redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione attinente, già prevista nei documenti d'appalto o che verrà ulteriormente richiesta dalla Direzione lavori.		
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Si	Tali aspetti, per quanto applicabili alla tipologia degli interventi previsti in appalto, sono indicati tra gli eventuali aspetti di rischio all'uso di materiali nel PSC di appalto che dovrà essere integrato in fase esecutiva dal POS dell'impresa/imprese che opereranno in cantiere ai fini dell'accettazione dei materiali da parte della DL incaricata.		
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Non applicabile	Nell'ambito dell'intervento non è previsto consumo di legno.		

Ex-Post	11	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	Non applicabile	Punto 2 ex-ante
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicali 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	Si	In allegato certificati ETA materiali
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Si	In allegato copia formulari
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	Si	Punto 9
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	Non applicabile	Punto 10
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	Non applicabile	Punto 10	

<sup>1</sup> Questa voce si ritiene applicabile nel solo caso in cui dovesse essere stata prevista una specifica esclusione delle caldaie a gas per la misura in oggetto. Di seguito è riportata una lista nelle misure per le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento in particolare delle caldaie a condensazione a gas:

- oM2C4 – inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
- oM5 C2 – inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- oM5C2 – inv. 2.2 Piani urbani integrati;

Per le seguenti misure non è previsto l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

- oM2C3 - Investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia;
- oM4C1 – investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- oM4C1 - Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti;

oM2C3 Investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Per quest'ultima misura, il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile.

<sup>2</sup> Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

<sup>3</sup> Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>4</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

<sup>5</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.